



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 3
LOMBARDO RADICE - PATTI

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3
P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)
Tel. 09411935017 – 0941243178 – e-mail: MEIC849001 @istruzione.it
pec: meic849001@pec.istruzione.it
CODICE FISCALE: 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC849001
www.icradicebellini.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015



TRIENNIO 2025-28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Istituto Comprensivo n 3 "Lombardo Radice" di Patti è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico, ha ricevuto parere favorevole nella seduta del 25/10/2024. con delibera n. 3 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2024 con delibera n. 4.

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso "Lombardo Radice" sede Centrale



Plesso "Vincenzo Bellini"



Plesso "Montagnareale"



Plesso "Santa Nicoletta"



Plesso "San Giovanni"



STAFF DI PROGETTAZIONE

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1:

Aggiornamento POF e organizzazione della progettualità integrata

Funzione Strumentale Area 2: **Sacco Antonella**

Rilevazione, monitoraggio e autovalutazione dell'attività della scuola.

Funzione Strumentale Area 3: :

Coordinamento attività di inclusione, accoglienza e integrazione

Funzione Strumentale Area 4: **Lena Giuseppina**

Innovazione, formazione e orientamento

Milici Antonina

Musarra Sandro

Calabrò Grazia Tindara.

Commissione P.T.O.F..

Rasizzi Spurio Beatrice, Sidoti Venera G, Rausa Rosalia

Comunità di Pratiche

Morana Monica, Pizzardi Giuseppe, Sidoti Venera G, Sacco Antonella, Natoli Giovanna

Sommario

ATTO DI INDIRIZZO	4
CONTESTO TERRITORIALE.....	10
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA.....	12
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E PIANO DI MIGLIORAMENTO	14
IL PROGETTO FORMATIVO	15
ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	16
LABORATORI	17
CURRICOLO VERTICALE.....	19
ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA	20
ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA	22
ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA	26
DI PRIMO GRADO	26
L'ORIENTAMENTO	32
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	33
L'INCLUSIONE	37
RETI E COLLABORAZIONI	40
BILANCIO SOCIALE	42

ATTO DI INDIRIZZO

VISTI

- le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- il DigComp 2.2;
- il DigCompedu;
- i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 170/2022, DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024;
- il DM153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020;
- il D.I. 182/2020;
- la Legge 92/2019;
- il D.gs. 66/2017;
- l'art.1 comma 14.4 della Legge 107/2015;
- le Indicazioni Nazionali 2012;
- le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa;
- che con la legge 107/2015 il POF diviene triennale (PTOF) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti, sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico;
- il D. Lgs. 165/2001;
- il DPR 275/99;
- la L. 59/97;

EMANA

Indirizzi generali e scelte educative per l'elaborazione/integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028.

FINALITÀ:

- a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
- b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
- c) promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "glocale";
- d) formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
- e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;
- f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
- g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
- h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d M.;
- i) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÀ STRATEGICHE:

Socializzazione e inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con BES.

Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.

Continuità e verticalità del curricolo: si passerà, con la progettazione del curricolo verticale, in maniera graduale e progressiva, da un approccio percettivo e operativo alla concettualizzazione, dal vicino al lontano, dall'informale al formale, dal contesto al testo inserendo, durante la crescita e, specialmente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, elementi nuovi. L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.

Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona*. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al *contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze*. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. *I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida*.

Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

Si raccomanda inoltre che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.

Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

Acquisizione di competenze e orientamento: progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita. In particolare, si raccomanda di:

-potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali; - affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

Apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

Progettazione del curricolo verticale: le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore.

Con l'avvento dell'autonomia scolastica si è passati dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo. Non devono più essere seguiti programmi dettati a livello nazionale e uguali in tutte le scuole della Repubblica. Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare un proprio curricolo di scuola sulla base di Indicazioni ministeriali che poi gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle esigenze del contesto specifico, dei bisogni degli alunni e delle risorse offerte dal territorio.

Il curricolo è quindi la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali.

Il curricolo tiene conto:

- delle differenti fasce di scolarità;
- delle differenze al suo interno;
- delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

Nella logica lunga dell'Istituto Comprensivo diventa più semplice calibrare il passaggio da una visione unitaria e interdisciplinare del sapere ad una differenziazione degli apprendimenti e delle conoscenze che, all'interno delle discipline, rappresentano la struttura portante del sapere.

Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità.

La scuola del curricolo non è selettiva ma inclusiva, è volta a fornire gli strumenti per avere successo formativo, non aggirando le difficoltà ma insegnando come affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei necessari processi mentali e facendo ricorso alle conoscenze a disposizione.

Dalla costruzione coerente ed organizzata delle conoscenze si arriverà all'acquisizione di competenze.

Per realizzare un curricolo verticale bisogna tener presente quanto segue:

- Ricorsività di azioni cognitive che diventano sempre più consapevoli e sicure;
- Raccordo delle azioni cognitive con gli elementi variabili dell'esperienza;
- Elementi variabili delle modalità conoscitive: contenuti dichiarativi sempre più vasti, contesti d'uso sempre più differenziati.

La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere.

Le unità di apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze. Gli obiettivi di

apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all'acquisizione di competenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate.

L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori cocurriculari.

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in: - risultati nelle prove standardizzate nazionali; - competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività:

- recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e Lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI; • laboratorio informatico;
- laboratorio teatrale;
- attività musicali;
- attività sportive;
- attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale.

Dovrà essere curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale perché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze.

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alla proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
- il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEAM, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;

- strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.

Grazie ai progetti di ampliamento dell'O.F. viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso.

A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni).

Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- organizzare un **curricolo unitario**, d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento:
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dell'organizzazione e dell'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

In relazione alle risultanze dell'autovalutazione di Istituto dello scorso anno, si dovranno prevedere e attuare i necessari interventi correttivi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.

Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2; -
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Si ricorda che la tanto decantata libertà di insegnamento, costituzionalmente sancita, finisce laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito, per TUTTI gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata.

Libertà di insegnamento non significa quindi "libero arbitrio" bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga almeno gli obiettivi minimi programmati e i traguardi di

competenze prescritti.

Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e TUTTI i docenti sono tenuti a conoscerle, a prescindere dalla personale propensione.

ADESIONI A PON E RETI

l'Istituto si impegna ad aderire ai PON e alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale e/o all'adeguamento delle strutture e dei materiali.

Ove possibile, i PON FSE destinati ad ampliare l'offerta formativa degli allievi, contribuiranno alla partecipazione dell'Istituto ad manifestazioni ed eventi organizzati a livello territoriale.

Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, l'Amministrazione Comunale, l'ASP e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Si incentiverà il processo di informatizzazione e l'uso di questa risorsa nell'ambito amministrativo e didattico.

•

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Sulla base delle indicazioni espresse nei punti precedenti, anche la distribuzione di risorse economiche derivanti dal Fondo dell'Istituzione Scolastica dovrà privilegiare tutte quelle attività, relative sia al personale docente che ATA, rivolte ad incrementare il tasso di qualità dell'Offerta Formativa; di conseguenza saranno indirizzate soprattutto a:

- azioni di recupero e/o integrazione di alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali • percorsi personalizzati
- attività rivolte al benessere psico-fisico
- innovazione e sperimentazione didattica per l'acquisizione di competenze
- attività di formazione del personale

oltre a tutti quegli incarichi specifici finalizzati a consentire un'organizzazione più funzionale alle sempre più complesse esigenze di una scuola efficace ed efficiente.

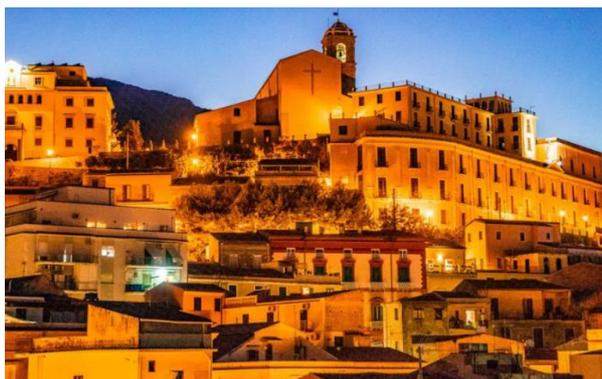
INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del Ptof e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

CONTESTO TERRITORIALE

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto Comprensivo n. 3 "Lombardo Radice" ha sede presso la città di Patti. Alcuni plessi ricadono nel limitrofo Comune di Montagnareale, all'interno del territorio nebroideo. Opera in una realtà caratterizzata da numerosi aggregati abitativi di piccola entità.

In questo contesto la scuola svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, in quanto in grado di "dialogare" e "integrarsi" con le altre realtà istituzionali, associative, culturali e formative presenti e operanti nel territorio.

L'Istituto fornisce un servizio formativo per lo sviluppo di competenze di cittadinanza, sulla base del Curricolo verticale e trasversale di Educazione Civica, anche inerenti la difesa del territorio e dell'ambiente, la conoscenza dell'illustre storia del proprio paese, la ricerca dei suoi tesori nascosti, al fine di formare cittadini consapevoli e attivi.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto annovera al suo interno alcune tra le più antiche istituzioni: la Scuola Primaria di Piazza XXV Aprile risalente al 1880, alla quale è oggi affiancata la Scuola dell'Infanzia; la Scuola Secondaria di primo grado "Vincenzo Bellini" che nasce con l'istituzione della scuola media unificata, assorbendo la precedente scuola di avviamento professionale. Appartengono all'istituto anche la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Montagnareale, più i plessi di Scuola dell'Infanzia delle frazioni di San Giovanni e Santa Nicoletta. L'Istituto Comprensivo Statale n. 3 "Lombardo Radice" di Patti è diretto, dall'a.s. 2020-2021, dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Antonina Milici.

La seguente tabella schematizza la composizione dei plessi.

<u>PLESSI</u>	<u>GRADO D'ISTRUZIONE</u>		
<i>Piazza XXV Aprile</i>	Infanzia	Primaria	
Codice Meccanografico	MEAA84901T	MEEE849013	
<i>Vincenzo Bellini</i>			Secondaria di I Grado
Codice Meccanografico			MEMM849023
<i>Montagnareale</i>	Infanzia	Primaria	Secondaria di I Grado
Codice Meccanografico	MEAA849063	MEEE849057	MEMM849012
<i>San Giovanni</i>	Infanzia		
Codice Meccanografico	MEAA84903X		
<i>Santa Nicoletta</i>	Infanzia		
Codice Meccanografico	MEAA849052		

Complessivamente la popolazione scolastica ammonta a circa 600 alunni provenienti per lo più dai comuni di Patti e Montagnareale.

La percentuale di stranieri, pur non molto alta, è in sensibile crescita; per lo più le famiglie di appartenenza risultano integrate all'interno della società.

In crescita risulta anche il numero di alunni con certificazione relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali come indicato annualmente nel PAI.

Dal monitoraggio compiuto i fenomeni di bullismo registrabili risultano essere marginali e spesso legati ad un uso non pienamente consapevole della rete e dei social media.

La compilazione del RAV e del Piano di miglioramento ha contribuito a definire un quadro di sintesi del contesto in cui opera la scuola.

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

Tutto il personale della scuola collabora per una gestione qualificata e, oltre a svolgere con competenza e disponibilità il proprio ruolo professionale anche all'interno degli organi collegiali, si fa promotore e parte attiva di iniziative scolastiche ed extrascolastiche.

I docenti uniscono alla professionalità specifiche competenze e attitudini personali che mettono a disposizione della scuola per la realizzazione di una più efficiente ed efficace offerta formativa.

Tali sinergie trovano la loro qualificazione nell'azione di direzione, promozione, coordinamento e supervisione del Dirigente Scolastico.

Le figure di sistema vengono individuate e aggiornate annualmente tenendo conto delle seguenti finalità:

- migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni Bes;
- realizzare attività e/o progetti di ampliamento e/o potenziamento dell'offerta formativa, approvati in Collegio Docenti, che possano conciliare competenze specifiche ed esigenze educative degli alunni.

ORGANIGRAMMA FIGURE di SISTEMA		
DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTTORESSA ANTONINA MILICI		
Staff di Dirigenza	Collaboratori del Dirigente Scolastico	I due Collaboratori del Dirigente Scolastico garantiscono l'efficienza organizzativa dell'Istituto
	Coordinatori per ordine di scuola	I tre Coordinatori, uno per ordine di Scuola, offrono supporto organizzativo dell'Istituto rispettivamente nel coordinamento scuola infanzia e scuola secondaria di primo grado
Responsabili di plesso		Costituiscono il punto di riferimento organizzativo per il personale, gli alunni e le famiglie del plesso
Funzioni strumentali		Area 1: Aggiornamento POF e organizzazione della progettualità integrata
		Area 2: Rilevazione, monitoraggio e autovalutazione dell'attività della scuola.
		Area 3: Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento attività di inclusione, accoglienza e integrazione
		Area 4: Innovazione, formazione e orientamento
Coord.Dipartimento Ambito Linguistico-Espressivo		Realizzare il curriculum per competenze condiviso collegialmente
Coord.Dipartimento Ambito Scientifico		Realizzare il curriculum per competenze condiviso collegialmente
Animatore Digitale		Diffondere l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale; Promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole
Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto-G.L.I.		Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
Commissione Progetti con l'Estero		Incremento dei Progetti Europei e degli scambi interculturali. Promuovere la collaborazione e l'interazione in un contesto europeo.
Commissione P.T.O.F./P.O.F.		Coadiuvare il responsabile della Funzione strumentale nell'aggiornamento PTOF e nell'organizzazione della progettualità integrata
Referente alla Legalità e Cyberbullismo		Educare alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva
Referente dispersione scolastica		Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica
Referente iniziative solidarietà		Sviluppare e promuovere negli alunni il valore civico della solidarietà.
Centro Sportivo Scolastico (CSS)		Organizzazione delle attività sportive dell'Istituto
Commissione orario docent		Predisposizione dell'orario scolastico sulla base delle discipline e dei quadri orari esplicitati nel PTOF e delle esigenze organizzative dell'Istituto

NIV	Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto in un'ottica di miglioramento continuo
Referente Atelier Creativo	Fornire un ambiente didattico innovativo e creativo
Referente sito web	Curare e aggiornare il sito web di Istituto
Comitato per la Valutazione dei Docenti (Carica triennale:24/25–25/26–26/27)	Valutazioni dei docenti come ai sensi di Legge
Commissione visite guidate/viaggi di istruzione	Funzione di supporto per semplificare la formazione dei documenti e agevolare lo svolgimento degli adempimenti previsti per i viaggi d'istruzione e le visite guidate
Referente educazione ambientale e orto didattico	Sviluppare un rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali nel totale rispetto della natura
Commissione Elettorale	Garantire la regolarità e l'organizzazione delle elezioni
Organo di Garanzia	Promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
Gruppo operative di supporto psicopedagogico	Fornire supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica

PERSONALE ATA	
N° 1 Direttore Servizi Generali Amministrativi	Sovrintendere ai servizi generali amministrativo-contabili, curare l'organizzazione del personale ATA
N° 5 Assistenti Amministrativi	Curare l'amministrazione finanziaria della scuola, provvedere agli aspetti amministrativi dell'attività scolastica di docenti e alunni.
N° 16 Collaboratori Scolastici	Curare che la vita nella scuola si svolga in modo ordinato e sicuro con compiti di vigilanza, supporto ad alunni e docenti e pulizia.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione. Il RAV contiene l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Come punto di partenza per la redazione del Piano triennale, si considera lo stato dell'arte del Piano di miglioramento che dimostra l'andamento positivo delle azioni programmate per raggiungere gli obiettivi e i traguardi del RAV 2022-25.

Pertanto, nel prossimo triennio, si intendono perseguire le seguenti priorità e i seguenti traguardi, che potranno essere integrati in occasione della stesura dei prossimi RAV e PDM:

Priorità

- 1) competenze chiave europee.

Traguardi

- 1) misurare la progressione della competenza in materia di cittadinanza e delle competenze di base e digitali

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) la scuola intende assicurare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali;
- 2) consentire un adeguato raggiungimento dei traguardi di competenza trasversali attraverso attività disciplinari STEM e interdisciplinari mirate all'acquisizione di tali obiettivi.

IL PROGETTO FORMATIVO

La Mission

La nostra società, oggi più che mai, delega alla Scuola una grande responsabilità: formare i cittadini di domani. Essi dovranno essere in grado di partecipare attivamente, responsabilmente ed efficacemente alla crescita globale della comunità in cui vivono. Per questo occorre che sviluppino le competenze necessarie ad agire nella complessa realtà di oggi caratterizzata da una rapidissima evoluzione.

Pertanto l'azione educativa non può limitarsi a trasferire conoscenze che potrebbero presto risultare obsolete ma fornire gli strumenti che consentano all'individuo di affrontare la necessità di acquisire sempre nuove conoscenze e da ciò sviluppare le abilità richieste all'interno di un processo di Lifelong Learning. Si tratta dunque di trovare dei percorsi sempre più individualizzati per lo sviluppo di competenze. La necessità di percorsi "sartoriali" cioè sempre più tagliati su misura del singolo alunno è originata dal fatto che ciascun individuo possiede punti di forza e punti di debolezza differenti, nonché stili di apprendimento personali, oltre che ciascuno sviluppa un proprio metodo di studio che può rivelarsi più o meno efficace e per questo da indirizzare correttamente. Di seguito sono indicati i punti chiave che il nostro Istituto ha individuato per svolgere questo fondamentale compito formativo.

La Vision

Il progetto formativo che il nostro Istituto intende sviluppare parte da una visione sempre più integrata e coerente delle attività da svolgere. Esse devono essere frutto di un'organizzazione unitaria con obiettivi chiari e univoci. Tale costruzione si basa su alcuni elementi che possono essere indicati come i pilastri dell'azione formativa. Per consentire di raggiungere gli obiettivi individuati si è proceduto anzitutto ad effettuare un'indagine dei bisogni formativi del Personale Docente e Personale ATA. Il piano di Formazione si riversa poi sulle caratteristiche dell'offerta formativa agli alunni

Piano di formazione e aggiornamento del Personale Docente e Personale ATA

Per far fronte alle esigenze formative richieste dalla nostra società in costante trasformazione, il nostro Istituto ha previsto un Piano di formazione e aggiornamento finalizzato all'acquisizione di nuove competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

L'Istituto si propone di effettuare singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente incentrati sui seguenti temi strategici:

- **inclusione, disabilità, integrazione;**
- **competenze di cittadinanza globale;**
- **metodologia sul potenziamento delle competenze di base, con riferimento anche alla didattica dell'italiano per stranieri;**
- **competenze linguistiche;**
- **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **valutazione, autovalutazione e miglioramento.**

All'interno di questo piano, come sopra specificato, sempre al fine di favorire la rimozione di quegli elementi che possano risultare di ostacolo alla crescita di tutti i soggetti presenti nell'Istituto, alla luce dell'incremento di alunni provenienti da paesi stranieri che mostrano una bassa alfabetizzazione, è prevista per i docenti la Formazione Italiano L2.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE



L'Istituto Comprensivo dispone, nei vari plessi, di aule spaziose ed ariose e locali comuni ampi a vantaggio del benessere e della sicurezza degli utenti. Un'importante opera infrastrutturale è la palestra coperta annessa al plesso "V. Bellini", plesso che dispone anche di un'ampia palestra esterna e di vari laboratori. Rilevante risulta anche la rinnovata palestra all'aperto del plesso di Piazza XXV Aprile, inaugurata nell'anno scolastico 2017/2018 con l'intitolazione alla campionessa mondiale di marcia Annarita Sidoti. Entrambe le strutture sono dotate delle principali attrezzature ginniche, che consentono di poter effettuare l'insegnamento delle varie discipline sportive nelle condizioni ottimali.

Il plesso di Montagnareale, da poco ristrutturato, ospita scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Dispone di un'ampia sala mensa e di un cortile interno. La scuola dell'infanzia di S. Nicoletta (situata nello stesso comune di Montagnareale) è dotata di mensa e cortile.

I locali mensa sono dotati di cucina interna nei plessi di Montagnareale, Piazza XXV Aprile e "V. Bellini"

L'Istituto dispone di Lavagne Interattive Multimediali e di monitor interattivi in tutte le aule.

Si svolgono le attività didattiche, anche su piattaforme digitali, nonché le prove nazionali che richiedono tecnologia sempre più all'avanguardia.

Inoltre si è proceduto alla realizzazione e al potenziamento delle reti locali, sia cablate che wireless, all'interno di alcuni plessi scolastici, a seguito di finanziamento PON FESR.

La scuola dell'infanzia dispone di ambienti innovativi e nuove strumentazioni realizzati col PON Ambienti Innovativi per la Scuola dell'Infanzia.

Grazie ai finanziamenti del PNRR Scuole 4.0: Scuole innovative e laboratori di cui al D.M. 218/2022, la scuola secondaria di primo grado si è dotata di notebook al banco, all'interno delle aule. Grazie al progetto PNSD (Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021) sono stati realizzati Spazi e acquistati strumenti digitali per le STEM.

Nell'ambito della transizione ecologica, è stato realizzato un orto didattico nell'area esterna del plesso "Lombardo Radice", utilizzato per attività didattiche in continuità tra i tre ordini di scuola e con l'IPA di Patti.

Quanto sin qui indicato si integra con la presenza dei diversi laboratori collocati nei principali plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.



LABORATORI

Sono attivi i seguenti laboratori nei locali appositi dei plessi "Lombardo Radice" e "V. Bellini".:

- **Laboratori informatici e Multimediali con Personal Computer portatili, iPad e stampanti 3D.**
- **Laboratorio STEM**
- **Aula polifunzionale**
- **Laboratorio Artistico**
- **Laboratorio Musicale**
- **Laboratorio Linguistico.**
- **Laboratorio Scientifico.**
- **Laboratorio Atelier Creativo**

Sono inoltre presenti biblioteche, arricchite ogni anno grazie anche ad iniziative e progetti legati alla lettura. Numerose sono le opere artistiche realizzate dagli alunni ed esposte nel plesso "Vincenzo Bellini".





**LABORATORIO
ARTISTICO**



**LABORATORIO
MUSICALE**



**LABORATORIO
TEATRALE**



PALESTRA ALL'APERTO



CURRICOLO VERTICALE

Al fine di potenziare e misurare la competenza in materia di cittadinanza, la competenza digitale e le competenze di base, la nostra scuola prevede, nel prossimo triennio, di attuare il curricolo verticale per competenze integrato dal curricolo trasversale digitale, STEM e di educazione civica. Tale curricolo si sviluppa in continuità sui tre ordini di scuola, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia per snodarsi poi, relativamente alla scuola primaria e secondaria di primo grado, per discipline. Sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, si definiscono i nuclei fondanti, le conoscenze, le abilità e i traguardi di competenze. **Il Curricolo verticale di Istituto** risulta essere lo strumento principe per favorire un'azione formativa che veda una coerente progressione a partire dalla scuola dell'Infanzia fino a giungere al termine del Primo Ciclo di Istruzione. I vari insegnamenti sono individuati come strumenti per lo sviluppo delle relative **Competenze Chiave Europee** e quindi il documento individua quali sono gli obiettivi concreti in termini di comportamenti osservabili e valutabili che si prevede vengano raggiunti attraverso lo svolgimento delle varie attività didattiche. A tale documento principe fanno riferimento quindi tutte le programmazioni relative alle singole discipline che i vari docenti, all'interno della loro **Libertà di Insegnamento**, svilupperanno nel corso degli anni scolastici. I criteri di valutazione risultano quindi tratti dal grado di acquisizione delle competenze individuate come obiettivi da raggiungere.

Il Curricolo Verticale risulta essere quindi il compendio di tutta l'attività didattica della scuola che, per rispondere al meglio alle esigenze della società in cui agiamo è stato oggetto di aggiornamento. Per quanto concerne la Scuola Primaria si è proceduto con l'accorpamento degli obiettivi di apprendimento. In tutte le classi/sezioni e in tutte le discipline sono state tolte le conoscenze, che verranno inserite nelle programmazioni annuali, e inseriti gli obiettivi di educazione civica. Inoltre il Curricolo è stato integrato con gli obiettivi specifici inerenti le competenze digitali illustrate nel DIGCOMP 2.0 ossia l'aggiornamento del quadro comune di riferimento per le competenze digitali. Il nostro Istituto si è dunque munito di un aggiornato Curricolo Digitale suddiviso nelle cinque Aree previste a livello europeo.

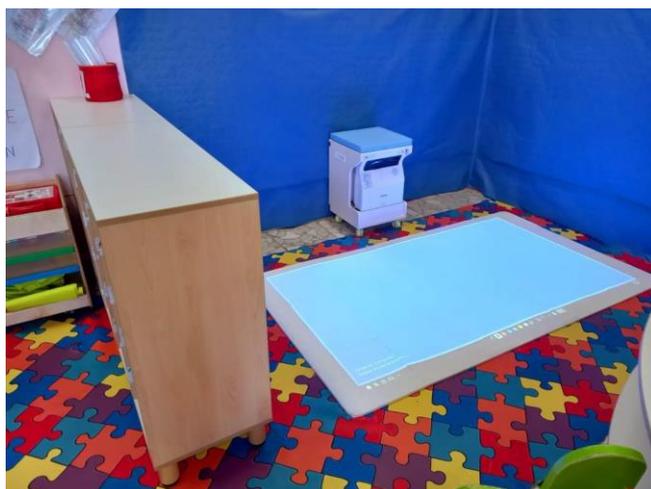
- Area 1 – Informazioni e literacy; competenze utili ad identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo
- Area 2 – Comunicazione e collaborazione; competenze utili a comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti
- Area 3 – Creazione contenuti digitali; competenze necessarie a creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze
- Area 4 – Sicurezza; competenze per la protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile
- Area 5- Problem Solving: competenze utili ad identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Gli obiettivi individuati saranno dunque declinati nelle Programmazioni delle singole discipline.

Il Curricolo Digitale Integrato è dunque lo strumento finalizzato a rendere coerente l'attività di alfabetizzazione informatica e digitale. Essa comprende l'abilità nella creazione di contenuti digitali, inclusa la programmazione, ma anche competenze legate alla cybersicurezza, alla osservanza delle norme in tema di proprietà intellettuale, utilizzo degli strumenti multimediali con spirito critico e responsabile. Tale azione formativa deve dunque tener conto sia della dimensione tecnologia, sia di quella cognitiva sia di quella etica. Per questo l'avvio delle attività è previsto già a partire dalla Scuola dell'Infanzia che promuoverà esperienze digitali. Si demanda poi alle diverse discipline affrontate lungo la scuola primaria e secondaria di primo grado, lo sviluppo puntuale delle competenze specifiche più attinenti alla materia.

Vedi allegato Curricolo di Istituto integrato (Al.1)

ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA



Tempo Scuola

TEMPO SCUOLA	SEZIONI/PLESSI	SETTIMANA CORTA	ORARIO	MENSA
40 ore settimanali	TUTTE (in tutti i plessi)	Dal lunedì al venerdì	Dalle 8.00 alle 16.00	SI

La Routine

L'organizzazione complessiva della giornata scolastica; la gestione dei tempi delle routine; la gestione del gioco libero. La nostra giornata scolastica è suddivisa in precisi momenti così come segue:

Scansione della giornata scolastica

ORE 8.00/9.30	ACCOGLIENZA SCOLASTICA	GIOCHI LIBERI-GIOCHI EDUCATIVI
ORE 9.30-10.00	GRUPPI ETEROGENEI	APPELLO-CALENDARIO/METEOROLOGICO-PREGHIERA- CANTI- POESIE
ORE 10.00-10.30		IGIENE -COLAZIONE
ORE 10.45- 11.45	ORGANIZZAZIONE	ATTIVITA' DI LABORATORIO SEZIONE APERTE OMOGENEEE 1 VOLTA A SETTIMANA
ORE 12.00- 13.00	ORGANIZZAZIONE	IGIENE PERSONALE -PRANZO
ORE 13.00	TURNO ANTIMERIDIANO	USCITA
ORE 13.00-14.00	ORGANIZZAZIONE SEZ.	GIOCO LIBERO IN SEZIONE O IN CORTILE
ORE 14.00- 15.30	ATTIVITA' LUDICHE	GIOCHI-LETTURA DI FIABE, CONVERSAZIONE SULLE ESPERIENZE DEL GIORNO.
ORE 15.30-16.00	USCITA	SALUTI

I Campi di Esperienza

- Il Sè e l'altro
- Il Corpo E Il Movimento
- Immagini, Suoni, Colori
- I Discorsi e le Parole
- La Conoscenza Del Mondo

Principali Laboratori e Attività

- Laboratorio creativo e manipolativo.
- Laboratorio teatrale e musicale.
- Avviamento alla lingua straniera: inglese.
- Laboratorio di cucina.
- Laboratorio giardinaggio.
- Progetti sportivi.

Metodologia

La metodologia della scuola dell'Infanzia prevede come connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco
- L'esplorazione e la ricerca
- La vita di relazione
- La mediazione didattica
- L'osservazione, la progettazione e la verifica
- La documentazione

Verifica e Valutazione

L'osservazione e la valutazione del processo formativo del bambino verrà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza, secondo il protocollo di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti.

Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino/a. Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita (maturazione ed apprendimenti in rapporto all'acquisizione di identità, autonomia, competenza e cittadinanza).

Rispetto ai bambini, la verifica e la valutazione previste consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle loro esigenze e dei loro interessi; rispetto alle insegnanti costituiranno una opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.

Attività per Sezioni aperte nella Scuola dell'Infanzia.

Proprio al fine di rimuovere possibili fenomeni di disgregazione e isolamento, si agisce già nel primo tratto del percorso formativo. In via sperimentale la Scuola dell'Infanzia attua già a partire dal corrente anno scolastico esperienze di lavoro a sezioni aperte organizzando attività per gruppi omogenei. Tale iniziativa è finalizzata ad agevolare il confronto e l'apprendimento tra pari favorendo la costruzione collettiva degli apprendimenti, aumentando la sensibilità verso gli altri e implementando la consapevolezza della propria identità. Le sezioni aperte per gruppi omogenei consentiranno di sviluppare il senso di comunità nei confronti di tutta la scuola e non solo dei compagni di sezione favorendo l'inclinazione dei bambini ad aprirsi agli altri e all'ambiente che li circonda. Di per sé questa condizione crea ambienti maggiormente inclusivi ed eviterà inoltre di rendere rigido e statico l'ambiente di apprendimento che risulterà invece maggiormente stimolante.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA



Tempo Scuola

L'Istituto offre le seguenti opzioni:

TEMPO SCUOLA	CLASSI/PLESSI	SETTIMANA CORTA	ORARIO	MENSA
27 ore e 30 minuti settimanali (tempo normale antimeridiano)	Plesso XXV Aprile di Patti + Montagnareale Classi prime, seconde e terze	Dal lunedì al venerdì	Dalle 8.00 alle 13.30	NO
29 ore (tempo normale antimeridiano)	Plesso XXV Aprile di Patti Classi quarte e quinte	Dal lunedì al venerdì	Dalle 8.00 alle 13.40	NO
29 ore (tempo normale antimeridiano)	Montagnareale Classi quarte e quinte	Martedì, mercoledì, venerdì	Dalle 8.00 alle 14.00	NO

TEMPO SCUOLA	CLASSI/PLESSI	SETTIMANA CORTA	ORARIO	MENSA
40 ore settimanali (tempo pieno)	Corso A del plesso XXV Aprile di Patti	Dal lunedì al venerdì	Dalle 8.00 alle 16.00	SI

Tabella Orario

ORE SETTIMANALI SINGOLE DISCIPLINE - PRIMARIA					
DISCIPLINE	CLASSE 1^a	CLASSE 2^a	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	7	7	7	7
L. INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TEMPO ANTIMERIDIANO					
ATTIVITA' TRASVERSALI DI ED. CIVICA	30 m	30 m	30 m		
RECUPERO/POTENZIAMENTO (Il potenziamento è prevalentemente effettuato in compresenza con altro docente del team)	1 h	2 h (1 h classe 2 ^a plesso Montagnareale)	1 h	1 h (2 h classe 4 ^a A plesso XXV Aprile e 4 ^a plesso Montagnareale)	1 h (2 h classe 5 ^a plesso Montagnareale)
TOT ORE SETTIMANALI TEMPO ANTIMERIDIANO	27 h 30 m	27 h 30 m	27 h 30 m	29 h	29 h
TEMPO PIENO					
MENSA E DOPOMENSA	10 h	10 h	10 h	10 h	10 h
LABORATORI/POTENZIAMENTO	3 h	3 h	3 h	3 h	3 h
TOT ORE SETTIMANALI	40	40	40	40	40

Le Discipline

Oltre alle discipline indicate in tabella, trasversalmente i docenti programmano attività inerenti l'insegnamento di "Educazione Civica" e Digitale

I Progetti

La scuola realizza numerose attività all'interno di progetti diversificati a favore dell'inclusione di alunne e alunni per guidarne e facilitarne la promozione sociale. Tali attività creano l'opportunità per l'acquisizione di conoscenze e abilità.

La nostra Offerta formativa prevede progetti di Inclusione e di eccellenza:

- Avvio all'apprendimento della lingua francese per le classi IV e V
- Potenziamento dell'italiano L2 per alunni stranieri
- Scuola Attiva Kids
- Laboratorio Musica e ritmo in collaborazione con Accademia MusicArt
- Laboratorio Teatro in collaborazione con Associazione Nuovi Teatri
- Progetto Lettura e #ioleggoperchè in collaborazione con la Libreria Capitolo 18
- Giochi Matematici del Mediterraneo
- Concorsi
- Attività di potenziamento sulle competenze di base (italiano, matematica, inglese)

- Laboratorio di arte con docente di potenziamento della scuola secondaria di I grado
- Progetto Corale in collaborazione con Accademia MusicArt e Conservatorio Corelli di Messina
- Laboratorio Danza in collaborazione con ASD Tweety Dance
- Laboratorio STEAM
- Clil inglese
- eTwinning

L'istituto ha ricevuto il certificato di Scuola eTwinning con cui è stata riconosciuta la partecipazione, l'impegno e la dedizione dell'intera scuola, in cui team di insegnanti lavorano di concerto con la dirigenza. Infatti, si collabora annualmente con altre istituzioni scolastiche europee utilizzando la piattaforma eTwinning.

Laboratori per il Potenziamento delle Competenze

In ogni classe si programmano attività di potenziamento per consentire il raggiungimento di competenze almeno sufficienti in ciascuna disciplina; pertanto attraverso le ore di potenziamento a tutti gli alunni viene garantita una progettazione rispondente alle abilità e rispettosa delle difficoltà di ciascuno. Il lavoro di pianificazione del potenziamento e l'uso delle nuove tecnologie favoriscono l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dal curriculum verticale.

Il nostro Istituto organizza i seguenti laboratori:

- per le classi prime, in accordo con esperto esterno, un'ora settimanale di Laboratorio di Teatro;
- per le classi seconde, terze, quarte e quinte, in accordo con esperto esterno, un'ora settimanale di laboratorio di Musica;
- per le classi quarte e quinte un'ora settimanale di Laboratorio di Francese con docenti esperti interni.
- Per le classi quinte un'ora di potenziamento di Arte in continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Inoltre, per ogni classe, viene effettuata una / due ore di potenziamento delle competenze di base, suddividendo la classe per gruppi di lavoro per favorire il recupero degli alunni più deboli e /o valorizzare le eccellenze

Approccio Metodologico

Il nostro Istituto, come comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona. Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e "intelligenze", risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un progetto di vita. La scuola, come luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire:

- l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;
- l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;
- l'assunzione di responsabilità: capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali;
- la progettualità: abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;
- la creatività: attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;
- la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo

La scuola primaria e secondaria di primo grado si pongono come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona. Tramite il "fare scuola", oltre a formare competenze e abilità, intendono educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- valorizzare le esperienze degli alunni, esplicitandone idee e valori;
- guidare alla formazione di una identità personale equilibrata;
- riconoscere la corporeità come valore;
- acquisire una coscienza civica, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- costruire relazioni positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;

- acquisire un metodo di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- padroneggiare competenze disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie permettano di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

Per concretizzare quanto sopra, la nostra scuola rivolge particolare attenzione alla scelta di strategie e metodologie didattiche che si pongano in alternativa alla sola lezione frontale, che consentano di mediare tra le esigenze del singolo e del gruppo classe, che creino contesti inclusivi valorizzanti e di crescita culturale, che permettano di esercitare la cooperazione tra pari e di costruire competenze sociali e di cittadinanza. I docenti curano la propria formazione in tal senso (gruppi di autoformazione, ricerca-azione e aggiornamento con esperti) e operano nelle classi:

- attivando la collaborazione in classe, durante la lezione tradizionale, con l'applicazione della tecnica del brainstorming e con la gestione mirata della discussione di gruppo;
- realizzando percorsi di lavoro per competenze (compito autentico, problem solving, rubriche valutative,...);
- utilizzando metodologie di apprendimento cooperativo (cooperative learning,...).

La Valutazione

La valutazione degli alunni, intesa non solo come verifica dei risultati, ma anche dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il prodotto finale di una serie di dati raccolti in vari momenti di osservazione/controllo/verifica effettuati nell'ambito delle diverse discipline.

La **Valutazione** è il risultato di un'attenta e sistematica osservazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del percorso compiuto. Non si riferisce, pertanto, solo al prodotto (prova di verifica), ma anche alle modalità di lavoro e alle strategie cognitive messe in atto dall'alunno, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa.

Nella scuola primaria nel corso dell'anno scolastico vengono attuati quattro tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica/situazione di partenza;
- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- valutazione per competenze.

In ciascuna di esse vengono analizzati e misurati sia obiettivi trasversali, cioè comuni a tutte le materie, sia gli obiettivi specifici di ogni disciplina programmati nelle Unità di Apprendimento per classi parallele.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici. Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. Anche la **Valutazione della Condotta** è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Tempo Scuola

L'Istituto offre le seguenti opzioni:

TEMPO SCUOLA	CLASSI/PLESSI	SETTIMANA CORTA	ORARIO	RICHIESTA MENSA
30 ore settimanali (tempo normale antimeridiano)	Classi del plesso V. Bellini di Patti ad eccezione di Seconda A e Prima A	Dal lunedì al venerdì	Dalle 8.00 alle 14.00	NO
36 ore settimanali (tempo prolungato, con due pomeriggi)	Classi del plesso V. Bellini di Patti + plesso di Montagnareale	Dal lunedì al venerdì	Dalle 8.00 alle 14.00 (martedì, mercoledì e venerdì) Dalle 8.00 alle 17.00 (lunedì e giovedì)	NO (martedì, mercoledì e venerdì) SI (lunedì e giovedì)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO – 30 ore settimanali (ORE - DISCIPLINE) Orario antimeridiano		
DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 (6 +2+1)	297
Approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6 (4+2)	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
TOTALE ORE	30	990

SCUOLA SECONDARIA - TEMPO PROLUNGATO – 36 ore settimanali con due pomeriggi e mensa (ORE - DISCIPLINE)		
DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia , Approfondimento in materie letterarie, mensa	15 (9+2+2+1+1)	495
Matematica e Scienze, mensa	9 (6+2+1)	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
TOTALE ORE	36 (delle complessive 38 ore, due sono svolte in compresenza)	1.188

Le Discipline

Oltre alle discipline indicate in tabella, trasversalmente a tutte le discipline i docenti programmano attività inerenti l'insegnamento di "Educazione Civica" e digitale

I Progetti

La scuola realizza attività di recupero e potenziamento all'interno di progetti diversificati.

La nostra Offerta formativa prevede progetti di Inclusione e di eccellenza:

- Potenziamento dell'italiano L2 per alunni stranieri
- Clil inglese
- Certificazioni Cambridge lingua inglese
- Progetto Lettura
- Giochi Matematici del Mediterraneo
- Concorsi
- Attività di potenziamento di arte

- Progetto Corale in collaborazione con Accademia MusicArt e Conservatorio Corelli di Messina
- Scuola Attiva Junior
- Twirling

Le classi a tempo prolungato hanno la possibilità di praticare il Twirling durante una delle due ore di educazione fisica.

Potenziamento di Arte



Il potenziamento dell'arte è di grande importanza sotto l'aspetto educativo e formativo.

Attraverso la creatività, permette agli studenti di esprimere le proprie idee ed emozioni in modo non verbale. Questo processo creativo aiuta i ragazzi a esplorare nuove soluzioni, sviluppare il pensiero critico e immaginare realtà alternative, competenze utili non solo nell'arte, ma in tutti i campi della vita.

Uno dei punti più significativi del potenziamento di arte è una migliore integrazione con le altre materie favorendo quindi l'apprendimento interdisciplinare.

Attraverso il potenziamento di arte, gli studenti imparano a comunicare idee e sentimenti in modi alternativi rispetto al linguaggio verbale. Questo arricchisce le loro competenze comunicative e sviluppa una maggiore consapevolezza estetica e simbolica.

Questa disciplina è inoltre fondamentale per lo sviluppo sia di abilità pratiche che di competenze emotive e cognitive, favorendo una formazione completa che prepara gli studenti a una vita ricca di espressione, riflessione e creatività.

Altri Laboratori per il Potenziamento delle Competenze

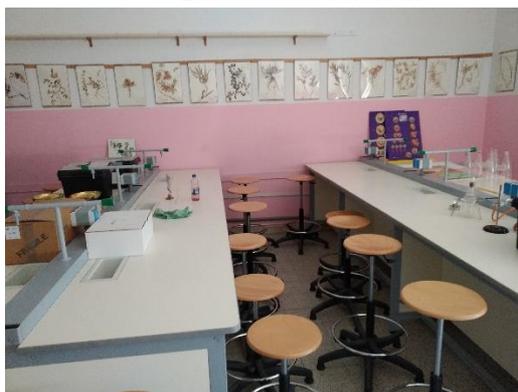
- Laboratorio Danza in collaborazione con ASD Tweety Dance



- Laboratorio Teatro



- Laboratorio Scientifico



- Laboratorio Musicale



- Laboratorio Artistico



- Atelier Creativo



Approccio Metodologico

Il nostro Istituto, come comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona. Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e "intelligenze", risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un progetto di vita. La scuola, come luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire:

- l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;
- l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;
- l'assunzione di responsabilità: capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali;
- la progettualità: abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;
- la creatività: attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;
- la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo.

La scuola primaria e secondaria di primo grado si pongono come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona. Tramite il "fare scuola", oltre a formare competenze e abilità, intendono educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- valorizzare le esperienze degli alunni, esplicitandone idee e valori;
- guidare alla formazione di una identità personale equilibrata;
- riconoscere la corporeità come valore;
- acquisire una coscienza civica, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- costruire relazioni positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;
- acquisire un metodo di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- padroneggiare competenze disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie permettano di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

Per concretizzare quanto sopra, la nostra scuola rivolge particolare attenzione alla scelta di strategie e metodologie didattiche che si pongano in alternativa alla sola lezione frontale, che consentano di mediare tra le esigenze del singolo e del gruppo classe, che creino contesti inclusivi valorizzanti e di crescita culturale, che permettano di esercitare la cooperazione tra pari e di costruire competenze sociali e di cittadinanza. I docenti curano la propria formazione in tal senso (gruppi di autoformazione, ricerca-azione e aggiornamento con esperti) e operano nelle classi:

- attivando la collaborazione in classe, durante la lezione tradizionale, con l'applicazione della tecnica del brainstorming e con la gestione mirata della discussione di gruppo;
- realizzando percorsi di lavoro per competenze (compito autentico, problem solving, rubriche valutative,...);
- utilizzando metodologie di apprendimento cooperativo (cooperative learning,...).

La Valutazione

La valutazione degli alunni, intesa non solo come verifica dei risultati, ma anche dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il prodotto finale di una serie di dati raccolti in vari momenti di osservazione/controllo/verifica effettuati nell'ambito delle diverse discipline. La Valutazione è il risultato di un'attenta e sistematica osservazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del percorso compiuto. Non si riferisce, pertanto, solo al prodotto (prova di verifica), ma anche alle modalità di lavoro e alle strategie cognitive messe in atto dall'alunno, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa.

Nella scuola **secondaria** di I grado nel corso dell'anno scolastico vengono attuati quattro tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica/situazione di partenza;

- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- valutazione per competenze.

In ciascuna di esse vengono analizzati e misurati sia obiettivi trasversali, cioè comuni a tutte le materie, sia gli obiettivi specifici di ogni disciplina programmati nelle Unità di Apprendimento per classi parallele.

Valutazione del Comportamento

Relativamente alla Valutazione del Comportamento, si è in attesa dell'attuazione della **Riforma del Voto di Condotta**. Esso darà particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Nelle scuole secondarie di I grado è prevista la **Valutazione del Comportamento**, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenderà il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegnerà alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

L'ORIENTAMENTO

Il percorso formativo di ogni alunno prevede nel corso degli anni di permanenza un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Esso è finalizzato a far sì che l'alunno abbia maturato la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, delle proprie potenzialità e dei propri talenti. Ciò consente di poter effettuare scelte ponderate che possano rispondere alle inclinazioni dei soggetti. Ciò per delle ricadute pratiche molteplici:

- Riduzione della dispersione scolastica.
- Riduzione del disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro riducendo di conseguenza il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).
- Rafforzamento l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter **orientarsi** nella vita. Pertanto la **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' **"accoglienza"** del soggetto in formazione attraverso la **conoscenza di sé e l'autoriflessione** sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi.

L'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il **"rischio della scelta"**. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia vengono realizzati annualmente progetti che promuovono un primo approccio alla lingua inglese, all'informatica, allo sport.

PRIMARIA

Oltre alle UDDAA interdisciplinari di educazione civica, stilate per classi parallele, gli alunni proseguono il percorso iniziato alla scuola dell'infanzia relativamente alla lingua inglese e all'informatica. Si prevedono progetti di inclusione e di valorizzazione delle eccellenze

SECONDARIA PRIMO GRADO

Alla scuola secondaria di primo grado vengono svolte 33 ore di materie letterarie dedicate ad approfondimento di lingua italiana e problematiche socio culturali, cioè allo studio di argomenti di attualità collegati alle UDDAA di ed. civica (es.: *la violenza di genere, il razzismo, la salvaguardia dell'ambiente, legalità, ecc.*) e all'organizzazione di prodotti finali o manifestazioni con specifiche scadenze per ricorrenze come: 25 novembre, 27 gennaio, ecc. Inoltre, la scuola partecipa annualmente alla selezione dei progetti europei ERASMUS PLUS con scuole ed enti stranieri.

PROGETTI IN CONTINUITÀ VERTICALE

Ogni anno sarà stilato un progetto "continuità" d'istituto su una tematica comune che coinvolgerà tutti gli ordini di scuola in un'ottica di verticalità e trasversalità. Il progetto di Istituto si concluderà con un evento finale aperto a tutti gli stakeholders.

Il nostro istituto da anni aderisce al progetto "Scuola Amica" UNICEF- MIUR, per il quale vengono svolte annualmente attività legate all'educazione civica in tutti e tre gli ordini di scuola e realizzate iniziative di solidarietà.

Si prevede un progetto legalità e un progetto sportivo d'Istituto, nonché l'adesione ai progetti proposti da Enti regionali, nazionali e locali.

Da anni il nostro Istituto attua progetti di continuità che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola con attività in comune tra le classi ponte. Ciò consente agli stessi insegnanti di condividere parte del percorso formativo.

PROGETTI VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo

Si tratta di un concorso riservato a tutti gli alunni delle scuole primarie (classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (classi prime, seconde e terze, non solo italiane ma anche straniere). I partecipanti concorrono ovviamente per categorie differenti affrontando dei quesiti. Vi sono quattro fasi. La prima è rivolta a tutti gli alunni come Qualificazione d'Istituto si passa quindi alla Finale di Istituto per coloro che abbiano ottenuti i punteggi soglia, si passa quindi alla fase di Area/ Regione e quindi alla Fase Nazionale. Tale attività consente agli alunni di esprimere le loro competenze confrontandosi con alunni di altre scuole. I risultati lodevoli ottenuti negli scorsi anni, hanno consentito quindi di far emergere le **Eccellenze** presenti.



Progetto Corale in collaborazione con Accademia MusicArt e Conservatorio Corelli di Messina



Grazie al consolidato Protocollo d'Intesa con "Accademia Music Art" Struttura convenzionata con l'Istituto di Istruzione Superiore di Studi Musicali Conservatorio di Musica di Stato "A. Corelli" di Messina, la nostra scuola da anni porta avanti un'attività che mira all'arricchimento e allo stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, coinvolgendo la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale del singolo. L'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e l'esperienza del "fare insieme", caratterizzano l'attività del coro che conduce pertanto non solo all'acquisizione di abilità tecniche ma alla crescita armoniosa dell'individuo. Il percorso ha inizio nella Scuola Primaria per poi proseguire anche nella Scuola secondaria di Primo grado.

L'attività ha consentito di partecipare a diverse manifestazioni anche di carattere nazionale e internazionale, ove si sono ottenuti ragguardevoli risultati facendo vivere agli alunni che vi hanno partecipato, momenti di grande gratificazione favorendo così lo sviluppo del senso di autostima e di autoefficacia. Tale attività quindi consente certamente di dare spazio alle **Eccellenze**, offrendo loro occasioni per mostrare talenti che altrimenti non troverebbero luogo di espressione, ma ancor di più funge come strumento di recupero attraverso strade innovative, per quei soggetti che ancora non hanno raggiunto gli obiettivi individuati nell'acquisizione delle competenze.

La Corale d'Istituto consente dunque di offrire occasioni di aggregazione tra soggetti diversi che possono mettere in atto competenze altrimenti inespresse. Ciò ha un grande ruolo anche nell'ambito del secondo pilastro individuato dal nostro Istituto su cui si sorregge lo sviluppo della azione formativa ossia l'**Inclusione**.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



Cambridge
Assessment
English

La certificazione linguistica degli alunni è stata avviata nel corrente anno scolastico in collaborazione con l'ente accreditato Cambridge. Destinatari sono stati gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado e le finalità sono molteplici. Essi prevedono come obiettivi formativi generali la creazione di un clima di collaborazione, fiducia e comprensione all'interno del gruppo, l'incremento della disponibilità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo; lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità, dell'entusiasmo e dello spirito di iniziativa. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, si farà riferimento al "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere" proponendosi di raggiungere un livello di competenza comunicativa paragonabile a quella descritta come Livelli A1/A2 del QCER.

I corsi si pongono come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle 4 abilità fondamentali (listening, speaking, reading and writing), incrementare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua, consolidare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico, aumentare la motivazione. Si prevede di continuare con l'attività di potenziamento della lingua Inglese anche nel prossimo triennio attivando corsi tenuti preferibilmente da docenti esperti madrelingua.

PROGETTI INCLUSIONE

La scuola realizza numerose attività all'interno di progetti diversificati a favore dell'inclusione di alunne e alunni per guidarne e facilitarne la promozione sociale. Tali attività creano l'opportunità per l'acquisizione di conoscenze e abilità.

Progetto Lettura

Il **Progetto Lettura** è particolarmente duttile nell'offrire occasioni di crescita. A partire infatti dalla riscoperta del valore del libro quale via privilegiata per la conoscenza di sé stessi e degli altri e per decifrare la realtà che ci circonda acquisendo quindi maggior consapevolezza. Offre inoltre occasioni per favorire l'arricchimento delle capacità espressive oltre che il raggiungimento di alcune abilità legate alla competenza chiave europea definita competenza alfabetica funzionale. Il progetto, rivolto comunque a tutti gli alunni dell'Istituto, è articolato in più percorsi, differenziati per fasce di età e contesto in cui si opera.

Progetto Legalità



L'attenzione rivolta ai temi della legalità e al contrasto di comportamenti devianti si estrinseca attraverso le diverse attività tese a sviluppare il senso di legalità e di coscienza civile, attraverso attività, visite guidate, incontri, partecipazione a manifestazioni e concorsi. Sono poste in atto azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet. Le attività sono condotte attraverso le reti, le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.

PROGETTI INTERCULTURALI



Il nostro Istituto da anni fa parte della grande community europea di insegnanti nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea. Tale piattaforma informatica consente ai docenti di conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online che diventano tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto

multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. I progetti eTwinning che annualmente vengono effettuati all'interno del normale tempo scuola consentono dunque a tutti gli alunni partecipanti di usufruire delle buone pratiche diffuse a livello europeo grazie all'esperienza maturata dai vari docenti che ve ne fanno parte.

Progetto gemellaggio con un Paese estero

Lo scambio culturale è una tappa naturale e fondamentale del processo di conoscenza diretta della cultura e della lingua del paese straniero con cui si intrecciano rapporti e che ha come finalità "la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace" (circ. Min. n. 455-18 novembre 1998). Il progetto si sviluppa grazie a Protocolli di Intesa tra scuole di nazionalità diverse, protocolli che, negli anni precedenti, si sono estesi agli enti Comunali delle cittadine interessate. con l'obiettivo di far conoscere la nostra cultura non solo ai giovani studenti polacchi, ma anche a ragazzi di altri paesi, che condividono con noi l'amore verso la propria cultura, la musica le tradizioni. I nostri ragazzi avranno modo anche di conoscere la quotidianità della vita di altri popoli, confrontarsi sul loro modo di essere affrontare situazioni nuove, superando così i propri limiti. Il primo scambio avverrà in continuità con l'Italia: il gruppo italiano sarà ospite della scuola polacca, presumibilmente, tra la fine del mese di novembre e l'inizio di dicembre, mentre la scuola polacca sarà ospitata in Italia nel mese di maggio.

L'INCLUSIONE

Accordo di rete con RE.S.A.B.E.S.

Un'altra iniziativa che caratterizza il nostro istituto è la collaborazione pluriennale con la Rete Scolastica Alunni con Bisogni Educativi Speciali. Essa offre tramite la presenza a scuola di un esperto esterno, uno sportello di consulenza per docenti, genitori e alunni relativamente a Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

Piano Annuale per L'Inclusione

Annualmente la nostra scuola redige un piano per l'Inclusione che non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo...esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (Nota Ministeriale N.1551 del 27 giugno 2013). Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui operiamo. È infatti necessario concentrare il nostro fare sul 'microcosmo scolastico locale', simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita.

La nostra scuola si propone dunque come luogo di INCLUSIONE nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno, dove si attua la convivenza democratica grazie alla quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non un limite.

L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possano essere ugualmente valorizzati. Per favorire quanto sopra esplicitato, vengono annualmente attivati, sulla base delle risorse finanziarie e umane, sportelli di consulenza psicopedagogica.

A tal proposito, il nostro Istituto, da anni, favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attuando una serie di azioni rivolte ad alunni:

- con disabilità;
- con DSA;
- in situazione di disagio;
- stranieri.

Integrazione Alunni con Disabilità

Nel rispetto di quanto sancito dalla normativa vigente (con particolare riferimento alla L. 104/92 e successivi decreti applicativi), il nostro Istituto promuove il processo di integrazione degli alunni con disabilità coinvolgendo tutta la comunità scolastica. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità contribuisce alla crescita di tutti, consente al disabile di sviluppare una propria identità, di diventare protagonista del suo sviluppo relazionale, sociale e cognitivo insieme agli altri e permette ai compagni di sviluppare solidarietà, di diventare più sensibili nei confronti dei più deboli, di imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano. La sfida dell'integrazione degli alunni con disabilità nella classe passa attraverso la costruzione di un percorso che rende significativa la loro permanenza tra i compagni:

- anamnesi dello stato socio-culturale e psico-affettivo degli alunni della classe nella quale vi è l'inserimento dell'alunno con disabilità;
- individuazione dei codici comunicativi privilegiati dagli alunni;
- individuazione degli interessi e delle esigenze prioritarie dei ragazzi per fornire loro gli stimoli necessari ad esprimersi e ad automigliorarsi, utilizzando una didattica adeguata e creando un clima sereno all'interno della classe;
- attivazione di situazioni educative atte a favorire l'instaurarsi di "relazioni d'aiuto reciproco" fra gli alunni cercando di tutelare l'autonomia e lo spazio personale di ciascuno.

Gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione,

nella realizzazione, nella verifica e valutazione del piano educativo individualizzato, che rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno.

Tutti i docenti della classe (insegnanti curricolari e insegnante di sostegno) e, se presenti, altri operatori (es. educatore, mediatore per la comunicazione ecc.), elaborano il PEI (Piano Educativo Individualizzato, redatto dal consiglio di classe/sezione, previa compilazione Griglia di osservazione" e lo condividono con la famiglia e gli operatori socio-sanitari (GLO).

Per far fronte ai casi di alunni con particolari bisogni o difficoltà di apprendimento, la scuola si avvale dei seguenti gruppi di lavoro e attività: GLI, FS per il supporto agli alunni; Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP); sportelli psicopedagogici a favore degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti che avvertono il bisogno del confronto con un esperto in merito a dubbi, difficoltà, disagi che potrebbero incontrare nel percorso di crescita di figli e di alunni.

Interventi per gli Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L'intervento messo in atto, dal nostro Istituto, rispetto alle problematiche del DSA, è di tipo globale, cioè coinvolge tutte le risorse presenti (persone, conoscenze, strumenti).

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica".

Diventa pertanto prioritaria la sensibilizzazione e l'aggiornamento capillare per diffondere una conoscenza e una cultura del problema. Il consiglio di classe provvede alla stesura, per ogni alunno con DSA, del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto, inoltre, promuove una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico- didattico precoce e mirato come strumento efficace di promozione del benessere a scuola e del successo formativo, tramite somministrazione di prove oggettive per individuare possibili difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura (screening) e avvalendosi dell'attivazione di Sportelli psico-pedagogici.

Integrazione degli Alunni in Situazione di Disagio

Un'altra realtà che la scuola deve tenere in adeguata considerazione è quella legata alla presenza, all'interno delle classi, di alunni BES non certificati ma che si trovano in "situazione di disagio" ossia che, per motivi diversi, incontrano problemi ad affrontare la realtà scolastica nel suo complesso.

L'istanza fondamentale perseguita dalla nostra scuola è quella di realizzare uno sfondo integratore, al fine di favorire la formazione ed il diritto allo studio per tutti gli allievi attraverso interventi educativi e didattici orientati a cercare ed intrecciare raccordi sul piano professionale, programmatico e metodologico.

Protocollo di Accoglienza per le Alunne e gli Alunni Stranieri

Tra gli effetti del notevole e repentino aumento delle iscrizioni di studenti non italo-foni si presenta la necessità di una sensibile ridefinizione dei compiti della scuola, sia in relazione all'impianto organizzativo sia agli aspetti concernenti la didattica. L'Istituto Comprensivo N.3 ha recepito quanto espresso dal D.L. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo unico) in materia di disciplina della immigrazione e di normativa sulla condizione dello straniero con particolare riferimento alla comunità scolastica e, pertanto, "accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza". Il Protocollo (ALL. 2) rivolto agli alunni non italo-foni prevede interventi volti ad agevolare la prima alfabetizzazione in orario curricolare per apprendere gli elementi fondamentali della lingua italiana. Nelle restanti ore curricolari gli alunni seguono le normali lezioni nelle rispettive classi. Per questi alunni i consigli di classe predispongono il Piano Didattico Personalizzato, nel quale sono inseriti gli obiettivi minimi disciplinari che devono raggiungere nel loro percorso di studi.

G.L.I.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. Per raggiungere questo scopo il G.L.I.:

- avanza proposte al Collegio Docenti per l'elaborazione del POF e la programmazione delle risorse destinate all'inclusione;
- cura la rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- cura, per quanto di propria pertinenza, i rapporti con le famiglie, l'ASP, il territorio e gli enti locali per la

risoluzione di tutte le problematiche relative all'inclusione;

- supporta i GLO;
- monitora l'attuazione dei PEI e dei PDP;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il G.L.I. è composto da docenti provenienti da tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, da un rappresentante dei genitori alunni, da un rappresentante dei Servizi Sociali del Comune di Patti e un rappresentante dei Servizi Sociali del Comune di Montagnareale nonché dai responsabili del U.O. – N. P. I. ASP 5 di Patti.

RETI E COLLABORAZIONI

L'istituto promuove la collaborazione e la costituzione di reti con le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio, in un'ottica di continuità e orientamento

L'apertura al territorio e all'extrascuola si concretizza attraverso diverse azioni. Alcune di esse consentono di testimoniare la presenza della scuola nel contesto locale, altre invece hanno il fine di allargare gli orizzonti dei nostri alunni anche oltre i confini comunali, regionali e nazionali. A tal proposito sono riportati di seguito i principali interlocutori.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO: Progetto Scuola attiva Kids e Scuola attiva Junior con esperti del CONI (scuola primaria e secondaria primo grado)
COMUNE DI PATTI – COMUNE DI MONTAGNAREALE: -attività in collaborazione con il Comune di Patti e con il Comune di Montagnareale
LICEO VITTORIO EMANUELE III DI PATTI: Partecipazione alla rassegna teatrale "Tindari Teatro Giovani" Attività di orientamento "Progetto "Favolosofia".
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE – FARANDA DI PATTI: Accordo di rete per la gestione dell'orto-didattico- Attività di orientamento in collaborazione con l'IPA.
RE.S.A.B.E.S. Rete Scolastica Alunni con Bisogni Educativi Speciali, Accordo di rete Rete Messina – finalizzato a coordinare le scuole della Provincia, offrendo consulenza e seminari di studio per affinare le competenze pedagogiche e didattiche dei Docenti.
ACCADEMIA MUSIC ART di Sergio Camuti in convenzione col conservatorio "A. Corelli" di Messina - Collaborazione dell'esperto esterno (a titolo gratuito). – Progetti di musica e body percussion (scuola primaria e secondaria primo grado) – Progetto Corale : Primi premi a concorsi nazionali e internazionali tra cui il GEF a Sanremo, menzioni speciali.
LIBRERIA CAPITOLO 18 di Teodoro Cafarelli: Progetto lettura, incontro con l'autore, manifestazioni legate al mondo dei libri, quali "Io leggo perché".
NUOVI TEATRI di Stefano Molica per la realizzazione di percorsi didattico-educativi tramite il teatro. collaborazione dell'esperto esterno (a titolo gratuito) per laboratorio teatrale nelle classi prime scuola primaria di Piazza XXV Aprile.
UNA SCUOLA SENZA FRONTIERE – gemellaggio tra il comune di Patti, il comune di Montagnareale, comune di Bochnia, istituzione scolastica ZESPOL Szkol Gminnychim di Bochnia
E – TWINNING: rete di progetti collaborativi tra scuola su piattaforma informatica gemellaggio e scambi su iniziativa della Commissione Europea.
CPIA DI MESSINA: Protocollo intesa con per gestione ambienti scolastici
UNIME: Convenzione per svolgimento TFA sostegno
CIRCOLO TENNIS BROLO ATD: Protocollo d'intesa per la promozione dello sport e favorire l'integrazione degli allievi BES
PALESTRA MEETING 2 E ASD ONDA SPORT: Protocollo di intesa con per attività gratuite di TWIRLING a favore degli alunni

ASSOCIAZIONE ASD BUONGIOCO: Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto educazione motoria (scuola infanzia)
ASD TWEETY DANCE: Protocollo d'intesa
BANCA DELLA SPERANZA: Collaborazione - partecipazione Giornata legalità a Tindari con il Presidente Pietro Grasso; nell'ambito del progetto legato all'evento "Scommetti sul tuo futuro" la scuola Bellini ha vinto il primo premio per la realizzazione del video "Innocente" incentrato sulla figura di Giuseppe Sottile, il ragazzino milazzese ucciso dalla mafia nel 1990. - incontro con Mario Incudine sulla tematica della ludopatia.
PARTENARIATO USSM: (Ufficio Servizi sociali Minori) Tribunale di Messina.
OFFICINA DELLE IDEE: Notte per la Cultura.
UNICEF: partecipazione progetti di solidarietà
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PATTI: realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Giornate della legalità con manifestazioni e incontri.

L'offerta formativa 2025/2028, nell'ambito della programmazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sarà realizzata ottimizzando l'utilizzo delle risorse e l'impiego degli spazi in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

BILANCIO SOCIALE

MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE

Monitorare significa operare per la qualità dell'intera offerta formativa a conferma della legittimità delle azioni sviluppate e consente di "mantenere la rotta" verso gli obiettivi che ci si è posti apportando rapidamente i necessari correttivi. La valutazione permette di avviare una riflessione allo scopo di individuare i punti di forza, gli aspetti realmente innovativi da salvaguardare e, contestualmente, le criticità cosicché, attraverso l'autoanalisi valutativa, si inneschino processi di miglioramento. Il monitoraggio e la valutazione vanno costruiti in fase di pianificazione essendo strettamente connessi agli obiettivi, ai risultati attesi e richiedendo azioni che si sviluppano a partire dall'inizio delle attività.

Pertanto si prevedono:

- verifica annuale dell'efficacia (risultati prove invalsi e prove parallele);
- verifica e valutazione conclusiva di ogni intervento tramite analisi quantitativa e qualitativa per orientare la riprogettazione e per favorire la rendicontazione sociale dell'attività svolta dalla scuola (questionario di gradimento, n. certificazioni linguistiche e informatiche, curriculum con obiettivi strutturati in continuità; produzione di sequenze didattiche innovative (UDA). iscrizioni a corsi di formazione;
- lettura critica del percorso effettuato e degli esiti tramite presentazione dei risultati al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.

Agli stakeholders ovvero alle famiglie e ai soggetti esterni che collaborano con l'Istituzione Scolastica, verrà richiesta la compilazione di un questionario conclusivo relativo alla soddisfazione rispetto ai servizi offerti e alla qualità dell'offerta formativa.

In particolare si porrà attenzione sui seguenti indicatori:

- chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi e dei diversi ruoli
- supporto percepito
- punti di forza
- elementi di criticità
- proposte
- grado di soddisfazione

La raccolta e l'analisi dei materiali prodotti potrà rappresentare un ulteriore elemento per la valutazione, oltre a consentire la capitalizzazione dell'esperienza.

Il monitoraggio si rende necessario per fare un bilancio finale su:

- realizzazione effettiva di quanto progettato
- individuazione di punti forti e punti deboli
- efficienza, efficacia, economicità nell'utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie
- risultati in termini di outcomes.

FORME DI COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola considera necessario un rapporto collaborativo con le famiglie degli studenti basato sullo scambio reciproco di informazioni e sulla corresponsabilità nella costruzione del percorso educativo degli studenti.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono programmate con incontri bimestrali e, su richiesta, settimanali.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di Corresponsabilità (**ALL. 3**) viene annualmente illustrato ai genitori nel corso della presentazione dell'offerta formativa e pubblicato sul sito-web dell'Istituto. Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto (**ALL. 4**) e il Regolamento disciplinare (**ALL.5**) sono documenti importanti, approvati dal Consiglio di Istituto, che si affiancano al PTOF per definire le modalità organizzative e di funzionamento della scuola.

ELENCO ALLEGATI

ALL. 1 Curricolo di Istituto integrato

ALL. 2 Protocollo di Accoglienza per le Alunne e gli Alunni Stranieri

ALL. 3 Patto di Corresponsabilità

ALL. 4 Regolamento di Istituto

ALL. 5 Regolamento disciplinare